

In allegato alla dichiarazione di  
Codice fiscale

r\_emiro.Giunta - Prot. 21/10/2024.1186164.E

Relazione tecnica illustrativa dettagliata

il sottoscritto tecnico incaricato

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale					
	Poletti	Alessandro						
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza					
	M							
Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione			
Sede Professionale								
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
							<input type="checkbox"/>	
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata					

in relazione alla domanda di nulla osta localizzata in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Particella terreni o Unità imm. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura	
Particella terreni			115	176			<input type="checkbox"/>	
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
FE	Portomaggiore	via Grillo Braglia11	A				<input type="checkbox"/>	44015

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

contesto ambientale, paesaggistico e urbanistico di inserimento dell'intervento

Descrizione

Il complesso zootecnico oggetto di intervento è situato nel settore centro-orientale della Provincia di Ferrara, nel Comune di Portomaggiore lungo la via Grillo Braglia al n. 11/A, ad est dell'abitato di Portoverrara dal quale dista oltre 3.500 m; a circa 250 m in direzione est è presente il Canale Circondariale che delimita la Valle del Mezzano interna all'omonimo sito ZPS IT4060008 della rete Natura 2000.

I capannoni oggetto di intervento (denominati G ed H) sono censiti nel catasto comunale nel Foglio di mappa n. 115, mappale 176, e sono collocati secondo il vigente PUG in territorio rurale, ed in particolare all'interno del "territorio agricolo ad alta vocazione produttiva". L'area in oggetto si presenta come un elemento inserito da anni nel contesto paesaggistico locale. Esso dista circa 250 m in direzione ovest dal corridoio ecologico primario rappresentato dal Canale Circondariale, e circa 650 m in direzione nord dal corridoio ecologico secondario corrispondente al Canale Diversivo; la ZPS IT4060008 - Valle del Mezzano è posta ad est del sito e dista circa 250 m. Considerata la distanza fra l'area di intervento ed la ZPS IT4060008 è stata redatta ai sensi della D.G.R. 1174/2023 la documentazione di screening di incidenza comprensiva di Format proponente, Planimetria spazi esterni, Dichiarazione impatto acustico e la presente Relazione tecnica illustrativa.

**descrizione dell’intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione**

**Descrizione**

Il complesso zootecnico della Società Agricola Liberelle I S.r.l. è autorizzato con riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. avvenuto con DET-AMB-2021-1382 del 23 marzo 2021; l'A.I.A. è stata successivamente sottoposta a modifica sostanziale con DET-AMB-2021-6188 del 06 dicembre 2021, ed infine volturata alla Società proponente con DET-AMB-2024-120 del 11 gennaio 2024.

In aggiornamento a quanto riportato, il Proponente a seguito di incontri preliminari con i tecnici dell'Unione Valli e Delizie, dai quali si è ritenuta superabile la tematica che aveva portato all'esclusione di due capannoni esistenti non inseriti nella precedente modifica sostanziale, intende oggi utilizzarli per l'allevamento di galline ovaiole.

Il progetto prevede l'inserimento di 55.200 galline ovaiole all'interno dei due capannoni esistenti (G ed H, per rispettivi 29.586 e 25.614 capi); questi edifici, realizzati nei primi anni 2000 e già adibiti in passato ad uso allevamento, presentano coperture e pareti idonee a tale attività pertanto la ristrutturazione a cui verranno sottoposti riguarderà sostanzialmente interventi necessari per adeguarli alla tipologia di specie da allevare; non è previsto un incremento delle superfici coperte né modifica di sagoma, ad esclusione della realizzazione di due locali tecnologici in testata ai due capannoni G ed H – da adibire a locale quadri elettrici –, per una superficie di circa 24 m2 già impermeabilizzata.

La necessità di utilizzare i due capannoni in oggetto deriva dal fatto che in caso contrario, pur essendo interni al perimetro di proprietà, continuerebbero a rimanere in disuso.

I capi che verranno accasati in tali due capannoni saranno allevati con la medesima modalità di gestione autorizzata.

**elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico**

**Descrizione**

Allo stato attuale il complesso zootecnico è caratterizzato da una superficie complessiva pari a 50.619 m2; la superficie coperta – in quanto occupata dai fabbricati – è di 16.694 m2, mentre la superficie permeabile a verde e ghiaia/sterrato è rispettivamente pari a 10.471 m2 e 2.704 m2. Infine, la superficie impermeabile – corrispondente alle aree esterne pavimentate in calcestruzzo o asfalto – è di 20.750 m2.

Rimarranno invariate le percentuali delle superfici drenanti e di quelle impermeabilizzate.

Relativamente all'aspetto visivo, i capannoni G ed H oggetto di intervento sono caratterizzati da un’ottima schermatura visiva, frutto della presenza di alberature di diverse altezze posizionate lungo i lati più lunghi degli stessi ed anche nella parte posteriore impiantata sin dalla costruzione originaria degli edifici; già a partire dalla fase di cantiere della manutenzione prevista per i due capannoni in esame – che si ricorda consistere in interventi necessari per adeguarli alla tipologia di specie da allevare –, tali barriere verdi saranno sottoposte a costante manutenzione.

**dimensioni relative all’opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi)**

**Descrizione**

Come detto, si tratta di n°2 capannoni, ora in disuso, utilizzati sino a pochi anni fa per l'allevamento avicolo, che ad oggi si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione, ma con il presente progetto di “riattivazione”, sono previste alcune opere di ristrutturazione necessarie all’inserimento di nuovi impianti per l'allevamento.

Il progetto non prevede alcun incremento od ampliamento di alcun genere, fatta eccezione per l’inserimento sul fronte (lato sud) di due piccoli locali tecnologici da adibire a locale quadri elettrici.

Sul retro dei capannoni (lato nord) è prevista la creazione di una “zona” per l’abbattimento delle polveri, che sarà realizzata mediante l’installazione di “pareti” in pannelli metallici (senza copertura).

E’ previsto altresì lo spostamento dei silos mangime, che saranno ubicati sulla testata, in posizione centrale fra i due capannoni per ottimizzare le operazioni di carico mangime.

In particolare su entrambi i capannoni, nel progetto indicati i Capannoni G ed H, sono rappresentati nelle Tav. 3/G-H-I-L, sono previste le medesime opere edili che consisteranno in:

- Modifica interna mediante demolizione di alcune pareti divisorie, creazione nella parte retrostante di un cunicolo per l'alloggiamento dei nastri di trasporto della pollina nella concimaia prevista sul lato ovest;
- Modifica delle facciate, sul prospetto principale l’inserimento del locale tecnologico di cui sopra, sul retro le pareti a formare la camera contenimento ed abbattimento polveri, sui due lati modifica delle facciate per inserimento di impianto "Pad Cooling" nonché modifica delle foronometrie delle finestre attente a garantire i corretti rapporti aerilluminanti in base al tipo di allevamento “a terra” previsto, nonché porte per uscite di servizio;
- Adeguamento dell'impianto elettrico ed inserimento degli impianti tecnologici per l'allevamento delle galline, mangime, ventilatori, voliere, nastri, abbeveraggio, raccolta pollina, raccolta uova, ecc..

Le opere non comporteranno quindi alcun incremento di superficie e nemmeno di volume, le uniche modifiche di “sagoma” saranno dovute ai locali tecnologici antistanti e retrostanti ed allo spostamento in posizione centrale dei silos del mangime ora presenti sui lati di entrambi i capannoni, i materiali e finiture resteranno invariati, sia per qualità che per i cromatismi, i piazzali di servizio esistenti sono pavimentati in calcestruzzo ed in buono stato di conservazione e manutenzione, è già presente una consistente piantumazione di essenze arboree all’intorno dei capannoni, in buono stato che garantisce una sufficiente mitigazione degli stessi, in quanto impiantata sin dalla costruzione originaria degli edifici.”.

**caratteristiche delle connessioni di servizi di rete**

*(energia elettrica, gas, impianto luminoso acqua, smaltimento acque reflue, ecc.)*

**Descrizione**

L'allevamento utilizza acqua prelevata dalla rete acquedottistica per l'alimentazione e l'abbeveraggio animale. Non è previsto alcun prelievo da fonte idrica sotterranea. Per gli usi civili è presente un allaccio alla rete acquedottistica.

Come per l'attività autorizzata, anche nei due capannoni G ed H non saranno presenti scarichi produttivi derivanti dalla pulizia e disinfezione degli stessi, in quanto tali operazioni verranno svolte “a secco”.

Il complesso zootecnico è inoltre fornito di energia elettrica.

In osservanza della L.R. n. 19 del settembre 2003 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, si fa presente come l'area di impianto richieda un fabbisogno relativo di illuminazione, necessario solamente al controllo notturno del complesso zootecnico; sui due capannoni in esame saranno installati lampioni con fari LED che dirigeranno il fascio luminoso verso terra, evitandone pertanto la diffusione verso l'alto e quindi senza provocare disturbo agli uccelli notturni in volo.

criteri e misure adottate per la mitigazione degli impatti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio
(ad esempio criteri desunti da protocolli di sostenibilità come LEED oppure Protocollo ITACA)
Descrizione
<p>Le tempistiche di ristrutturazione degli esistenti capannoni G ed H, nonché l'allestimento delle attrezzature interne necessarie per: ventilazione, raffrescamento, alimentazione, abbeveraggio, raccolta uova, pulizia deiezioni, illuminazione ed eventuali allarmi, sono stimate indicativamente in circa xxx mesi.</p> <p>Dal punto di vista progettuale, la gestione dell'attività nel complesso zootecnico – autorizzata con riesame dell'A.I.A. avvenuto con DET-AMB-2021-1382 del 23 marzo 2021 e s.m.i. – prevede l'utilizzo in tutti i comparti sensibili delle specifiche BAT. Come tuttavia specificato nel paragrafo C3.2 “Confronto con le BAT” della Determinazione dirigenziale DET-AMB-2021-6188 del 06 dicembre 2021: “[...] Si osserva che NON essendo mai stata avviata l'attività dopo la prima autorizzazione, le BAT applicate, sono da intendersi “applicate al momento dell'avvio della attività di allevamento”.”.</p> <p>Considerando come i capi che verranno accasati nei due capannoni oggetto di intervento saranno allevati con la medesima modalità di gestione autorizzata nonché verranno adottate in tutti i comparti sensibili le medesime BAT già impiegate si può affermare come il progetto sia stato concepito adottando criteri improntati al conseguimento della massima garanzia contro eventuali inquinamenti, all'ottimizzazione della funzionalità ed alla riduzione dei fattori di impatto ambientale.</p>

ulteriori considerazioni
Descrizione
<p>Il complesso zootecnico oggetto di intervento si presenta come elemento inserito da anni nel contesto locale, caratterizzato da una zona agricola priva di specie naturalistiche di pregio.</p> <p>Ricordando come il progetto in esame ha come scopo l'utilizzo di due capannoni esistenti – realizzati nei primi anni 2000, già adibiti in passato ad uso allevamento e ad oggi in disuso – per l'accasamento di galline ovaiole, il cui allevamento avverrà con la medesima modalità di gestione autorizzata, non si prevedono pertanto variazioni sostanziali né nelle peculiarità degli habitat presenti, né nella fauna e nella flora che li caratterizzano. Per tale motivo i lievi effetti di disturbo sulla fauna locale, che si possono verificare nell'esercizio dell'attività – per via della presenza umana e dei rumori legati alle macchine a servizio dell'allevamento –, saranno paragonabili a quelli dovuti alla normale attività agricola. Si può quindi escludere che il progetto possa produrre significative ripercussioni negative sul sito ZPS IT4060008 - Valle del Mezzano.</p> <p>In osservanza della L.R. n. 19 del settembre 2003 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, si ricorda come l'area di impianto richieda un fabbisogno relativo di illuminazione, necessario solamente al controllo notturno del complesso zootecnico; i lampioni con fari LED che verranno installati dirigeranno il fascio luminoso verso terra, evitandone pertanto la diffusione verso l'alto e quindi senza provocare disturbo agli uccelli notturni in volo. Anche dall'analisi relativa agli elementi della rete ecologica più prossimi – “corridoio ecologico primario” rappresentato dal Canale Circondariale e “corridoio ecologico secondario” corrispondente al Canale Diversivo – è emerso come il progetto in esame non vada ad interferire in modo significativo con le qualità ambientali del sistema polivalente di nodi e corridoi ecologici che caratterizza il territorio provinciale.</p>

Ferrara	20/05/2024	
Luogo	Data	Il dichiarante